

CALENDARIO PESCA DI PARMA 2026/2027

ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE

Divieto permanente di pesca

Lago Pradaccio - Lago Scuro Parmense - Lago del Bicchiere (Comune di Corniglio).

Lago Compione superiore - Lago Compione inferiore - Lago Scuro di Rigoso.

Lago Frasconi - Lago Martini (Comune di Monchio delle Corti).

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA

Divieto permanente di pesca

TORRENTE PARMA - TORRENTE CEDRA - TORRENTE BAGANZA - TORRENTE ARSO

TORRENTE CENO - Nei primi 100 metri di tutti gli affluenti compresi nelle zone “catch and release”.

Fiume Taro (Comuni di Fontevivo e Parma), da 100 m. a monte a 100 m. a valle del ponte della Ferrovia, in località Ponte Taro.

Fiume Taro (Comuni di Fornovo Taro e Medesano), compreso fra 100 m. a valle e 100 m. a monte delle pile del Ponte di Fornovo.

Fiume Taro (Comune di Bedonia), tratto compreso dalla confluenza del Rio Croso fino alla diga di confine con l'Area di Pesca Regolamentata in località Piane di Carniglia.

Fiume Taro (Comune di Bedonia e Tornolo), tratto compreso dalla confluenza del Rio delle Chiase in località Pontestrambo fino alla confluenza del Rio Overara (o rio di Pelosa).

Fiume Taro (Comune di Bedonia e Tornolo) dal Lido del Groppo a monte fino all'Area di Pesca Regolamentata di Piane di Carniglia.

Torrente Tarola (Comune di Tornolo), tratto compreso tra la confluenza con il fiume Taro ed il rio di Malanotte.

Rio Sissola (Comune di Bedonia), compreso dallo sbocco nel fiume Taro alla confluenza con Rio Vallona.

Torrente Gotrino (Comune di Albareto), compreso dallo sbocco nel Gotra al ponte della strada provinciale di Albareto.

Rio Pelpirana (Comune di Bedonia), compreso fra lo sbocco dello stesso nel fiume Taro ed il ponte della strada provinciale di Bedonia/Borgonovo.

Rio S. Donnino dalla confluenza con il Rio Rivi Freddi alle origini, compresi gli affluenti.

Rio Barcalese dal torrente Manubiola alle origini, compresi gli affluenti.

Torrente Gelana (Comune di Bedonia) tratto compreso dai ponti a valle e a monte di Casa Gelana.

Torrente Ceno (Comuni di Varsi e Varano Melegari), compreso tra Ponte Vetrione e Mulino Golaso, nonché nei primi 150 metri del Torrente Cenedola.

Torrente Ceno (Comune di Bedonia), compreso tra lo sbocco del torrente Anzola, in località Anzola, al ponte, situato a monte, in località Galere.

Torrente Lecca (Comune di Bardi e Bedonia), compreso fra il ponte in località Ponte Lecca e la confluenza con il Rio della Fessa.

Torrente Anzola (Comune di Bedonia), dalla foce nel Ceno sino alla confluenza con il torrente Anzola di Drusco, lungo la strada provinciale Anzola/Revoletto.

Torrente Parma (Comune di Langhirano), tratto compreso tra il Ponte del Pastorello e la confluenza del Rio Valle Scura nel Parma stesso.

Torrente Parma (Comune di Corniglio), tratto compreso tra la prima briglia in località Miano di Corniglio ed il "ponte Romano".

Parma di Badignana e Parma dei Lagoni (Comune di Corniglio), compresi gli affluenti (esclusi i Lagoni), dalla strada Cancelli/Passo della Colla, alle origini.

Torrente Fabiola (Comune di Langhirano), dalla confluenza nel torrente Parma alle origini.

Rio della Piella (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel torrente Bratica alle origini, compresi gli affluenti.

Rio Costa (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Rio della Lama alle origini, compresi gli affluenti.

Rio della Lama (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Torrente Parma all'immissione del Rio Costa, compresi gli affluenti.

Rio Cirone (Comune di Corniglio), dalla confluenza nel Rio di Piazza alle origini compresi gli affluenti.

Rio di Piazza (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Rio della Lama alle origini, affluenti compresi.

Rio delle Piane, Località Sivizzo (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Torrente Bratica alle origini.

Torrente Parmossa (Comune di Tizzano V. P.), dallo sbocco nel Parma al ponte della strada Massese.

BACINI E.N.E.L. di Bosco e di Marra (Comune di Corniglio).

Risorgive di Viarolo (Comuni di Parma, Torrile, Trecasali,) dalle origini al ponte della S.P. Torrile-Trecasali.

Canale Lorno (Comuni di Parma, Torrile, Trecasali, Colorno), dalle origini allo sbocco nel Parma.

Canale Galasso (Comuni di Parma, Torrile, Colorno), tratto dal ponte dell'autostrada A1 al ponte della strada Gazzuolo in Comune di Torrile, con esclusione del tratto da Azienda case Nuove (Stallone) al Ponte Molino del Sole in località Torrile.

Parma del Lago Santo (Comune di Corniglio), compresi gli affluenti (escluso il Lago Santo), dallo sbocco della Parma di Badignana alle origini.

Torrente Moneglia (Comune di Calestano), dalla confluenza nel Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Torrente Baganzolo (o di Rombecco, Comune di Berceto), dalla confluenza nel torrente Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Rio Braia o della Pradella (Comune di Berceto), dalla confluenza nel torrente Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Rio Armorano, dalla confluenza nel torrente Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Rio della Chiesa (Comune di Berceto), dalla confluenza nel torrente Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Rio Trurio dalla confluenza nel torrente Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Rio Praberto dalla confluenza nel torrente Baganza alle origini, compresi gli affluenti.

Rio dell'Acquarola (Comune di Monchio delle Corti), dallo sbocco nel torrente Cedra alle origini.

Torrente Cedra (Comune di Monchio delle Corti), dal ponte della Loda in località Valditacca alla confluenza con il Rio del Verde.

Rio Caboneto (Comune di Monchio delle Corti), dalla confluenza con il torrente Cedra fino alle origini.

Rio Barlesi (Comune di Monchio delle Corti), dalla confluenza con il torrente Cedra fino alle origini.

Rio Trevignano - (Comune di Palanzano) dallo sbocco nel torrente Cedra alle origini.

BACINI E.N.E.L. presenti nel comune di Palanzano e Monchio.

Fiume Po - Lanca di Torricella, in comune di Sissa, sponde di destra.

Lago Santo parmense – tra i punti denominati “Fontana” e “Cappellina” (Zona di tutela del Salmerino alpino).

ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 5 del 1° maggio.

TORRENTE ENZA - tratto compreso tra le origini e la confluenza del torrente Liocca, affluenti compresi.

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 5 della prima domenica di maggio. Nel periodo di apertura l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente nelle giornate di lunedì, giovedì, sabato, domenica e nei giorni festivi.

LAGHI GEMINI e LAGO SANTO PARMENSE

Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 5 dell'ultima domenica di maggio. Nel periodo di apertura l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente nelle giornate di lunedì, giovedì, sabato, domenica e nei giorni festivi.

LAGO VERDAROLO – LAGO PALO – LAGO SQUINCIO (sponda parmense) – **LAGHI del SILLARA**

Divieto di pesca dal 1° aprile al 30 settembre.

FIUME TARO - dal ponte autostrada A1 al ponte sulla Via Emilia.

Dal 1° aprile al 30 giugno, la pesca con esche artificiali (mosche secche e sommerse, cucchiaini rotanti ed ondulanti, pesci finti, ecc.) è consentita con una sola esca artificiale munita di un amo singolo senza ardiglione o con ardiglione opportunamente schiacciato.

Nel suddetto periodo è altresì consentito l'uso di una sola esca artificiale metallica di peso uguale o superiore ai 28 gr., o di gomma, plastica o legno o di altri materiali di lunghezza pari o superiore ai 10 cm armata con ami muniti di ardiglione.

Tutte le acque della zona omogenea “B” del territorio parmense.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

ZONE A RILASCIO OBBLIGATORIO

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad esclusione delle specie ittiche diverse da quelle autoctone e parautoctone di cui all'Allegato 1 del Regolamento Regionale vigente, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.

La regolamentazione non si applica nei campi di gara permanenti o temporanei ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento delle gare.

TORRENTE PARMA (Comune di Corniglio), tratto dal ponte sul torrente Parma in loc. Miano, all'inizio della zona di ripopolamento e frega in loc. Torretta.

TORRENTE CEDRA (Comune di Palanzano), tratto tra il ponte di Caneto e il ponte di Isola.

TORRENTE BAGANZA (Comune di Terenzo e Calestano) dal Ponte di Marzolarà al ponte di Calestano. - **È ammesso esclusivamente l'impiego di un amo singolo.**

TORRENTE ENZA - dalla confluenza del Torrente Tassobbio nel comune di Canossa a monte, fino alla località Temporia /La Mora nei comuni di Ventasso e Palanzano (Rete Natura 2000).

Divieto di cattura intenzionale e detenzione di esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato 2 della D.G.R. n. 1227/2024, salvo Valutazione di Incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito; in caso di cattura accidentale gli esemplari devono essere immediatamente rilasciati. Obbligo di impiego di ami senza ardiglione o con ardiglione opportunamente schiacciato. Specie Allegato 2: Storione Cobice, Storione comune, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Barbo canino, Barbo comune, Barbo tiberino, Lasca, Savetta, Vairone, Pigo.

FIUME TARO – (Comuni di Fontevivo, Parma, Medesano, Fornovo Taro), da 100 metri a monte del ponte della ferrovia, in località Ponte Taro, a 100 metri a valle delle pile del ponte di Fornovo.

ZONE PER LA PESCA CON ESCHE ARTIFICIALI

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, purché munite di un solo amo e prive di ardiglione, è vietato altresì l'uso e detenzione del cestino.

È ammesso esclusivamente l'impiego di un amo singolo.

TORRENTE BAGANZA (Comune di Berceto), tratto compreso tra il ponte della strada provinciale Calestano/Berceto fino alla cascata, a valle, in corrispondenza di Case Granica in località I Pianelli.

TORRENTE BAGANZA (Comune di Berceto), tratto compreso dalla passerella per il Lago Bozzo (o Lago di Achille) alla confluenza con il torrente Baganzolo (o rio di Rombecco).

TORRENTE ARSO (Comune di Calestano), dalle origini alla confluenza con il torrente Baganza, affluenti compresi.

TORRENTE LECCA (Comune di Bardi) nel tratto compreso tra il ponte della strada comunale per la frazione di Roncole, sino alla cascata del torrente Lecca.

ZONE PER LA PESCA A MOSCA

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione della mosca finta galleggiante o sommersa e della ninfa, purché prive di ardiglione; è vietato altresì l'uso e detenzione del cestino.

TORRENTE CENO (Comune di Bedonia), tratto compreso tra lo sbocco del canale Nociveglia e lo sbocco del rio di Calice.

ZONE DI TUTELA SPECIALE

Divieto di detenzione di esemplari di ANGUILLA.

Tutti i corpi idrici del territorio parmense.

Divieto di detenzione di esemplari di LASCA.

Tutti i corpi idrici del territorio parmense.

Divieto di detenzione di esemplari di CAVEDANO di misura inferiore a cm 22.

Tutti i corpi idrici del territorio parmense.

Divieto di pesca e detenzione di esemplari di CARPA dal 15 aprile al 30 giugno.

Torrente Enza, per i tratti in condivisione con la provincia di Reggio Emilia.

Divieto di pasturazione, uso e detenzione di larve di mosca carnaria:

Fiume Taro - dalla Diga di Borgotaro in località Gotra (Comune di Albareto) fino al ponte ferroviario in località Roccamurata (Comune di Borgo Val di Taro), affluenti compresi.

ZONE PER L'ESERCIZIO DEL CARP FISHING

È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant'altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso l'uso di nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat, ecc..) nonché qualsiasi tipo di drone. Obbligatorio l'uso del guadino per salpare il pesce.

L'esercizio del Carp-fishing notturno è comunque vietato nel periodo che va dal 15 maggio al 30 giugno.

FIUME TARO - dalla confluenza del Torrente Stirone in loc. Fontanelle di Roccabianca fino alla foce nel fiume Po (in SIC/ZPS IT4020022 Basso Taro).

In tutti corsi d'acqua, destinati all'esercizio del CARP FISHING in orario diurno, è consentita la pesca secondo le modalità ordinarie (deroga dall'obbligo di rilascio delle specie ittiche autoctone e di ami senza ardiglione).

ZONE SPERIMENTALI per la PESCA degli ALLOCTONI

La sola pesca alle specie alloctone è consentita fino alle ore 24 con l'impiego di un massimo di 3 canne munite ciascuna di amo singolo di apertura tra punta gambo non inferiore a 1 cm. È vietata la detenzione di specie ittiche autoctone e parautoctone. Gli esemplari di specie alloctone catturati devono essere immediatamente soppressi ed asportati al termine dell'attività.

Nelle acque classificate di cat. B dei corsi d'acqua: **fiume Taro, torrente Parma, torrente Enza.**

ZONE A TROFEO

Divieto di detenzione di esemplari di salmonidi ad eccezione delle catture trofeo definite di seguito:

Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trota è limitata ad un massimo di 5 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25.

TORRENTE BAGANZA, tutta la "zona D", compresi tutti gli affluenti ricadenti nel tratto.

FIUME TARO (Comune di Bedonia), compreso tra lo sbocco del Rio Overario o di Peloso a 500 m a monte dello sbocco del canale Codorso (Rio Colarone).

TORRENTE CEDRA (Comune di Monchio delle Corti), tratto dal ponte della Trincera e il ponte della Loda a Valditacca.

Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trota è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25.

LAGO GEMIO SUPERIORE

LAGO GEMIO INFERIORE - la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali munite di un solo amo singolo o con la tecnica della pesca a mosca o moschera munita di non più di 3 mosche finte. È vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di falcetti. Solo alle persone portatrici di handicap a deambulazione limitata è consentito l'impiego di esche naturali, pur rimanendo comunque vietata qualsiasi forma di pasturazione. È altresì consentita la cattura e il prelievo di cavedani con le tecniche indicate sopra.

RIO CEDRA di Prato Spilla - tratto dal ponte della S.P. in località Rimagna fino alle origini, affluenti compresi.

RIO DEL VERDE - dalla confluenza con la Cedra alle origini, affluenti compresi.

RIO CEDRA DELLA COLLA - dalla confluenza con il Rio del Verde alle origini, affluenti compresi.

RIO DEL BOSCO - dalla confluenza con il Cedra alle origini.

TORRENTE PARMA – tratto dalla centrale idroelettrica di Marra fino alla sorgente (Comune di Corniglio) compresi gli affluenti.

TORRENTE BRATICA – (Comuni di Corniglio e di Monchio delle Corti) per l'intero corso.

Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Salmonidi è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a cm 25 sia per Trota che per Salmerino alpino.

LAGO SANTO PARMENSE

Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trota è limitata ad un massimo di 1 esemplare di lunghezza non inferiore a cm 30 cm. La pesca è consentita esclusivamente con l'impiego di esche

artificiali purché munite di amo singolo privo di ardiglione. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione del capo trofeo e l'utilizzo del guadino esclusivamente per salpare il pesce. Torrente Enza – dalle origini alla confluenza con il Torrente Liocca, compresi gli affluenti.

ALL'INTERNO DELL'AREA PARCO:

LAGO BALLANO e LAGO VERDE (Comune di Monchio delle Corti).

La pesca è consentita dalla prima domenica di maggio alla prima domenica di ottobre. È consentito pescare esclusivamente con esche artificiali (cucchiaini, minnows) armate con amo singolo e senza ardiglione o con lo stesso opportunamente schiacciato. Con tecnica a mosca con coda di topo, tenkara e con moschere o camolere fornite con no più di tre artificiali (mosche o camole) sempre con ami senza ardiglione. Si può trattenere un solo esemplare di salmonide al giorno con misura minima di 40 cm. Per quanto non specificato valgono le norme in vigore per le zone D.

ZONE CLASSIFICATE "B" ACCESSIBILI per la PESCA PROFESSIONALE

Tali zone sono state derogate al divieto di pesca professionale nelle acque interne, introdotto dalla Legge n. 16/2026, che modifica la Legge n. 154/2016, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 23/02/2026.

In tali tratti è consentita la pesca professionale delle sole specie eurialine e delle specie alloctone. Tali tratti **non** sono ad uso esclusivo della pesca professionale.

- **Fiume Po**, asta principale (acque classificate A) e lanche adiacenti tra la località Gramignazzo di Sissa e la foce del torrente Crostolo nelle province di Parma e Reggio Emilia (acque classificate B);
- **Fiume Taro**, ultimi 600 metri prima della confluenza nel Po (acque classificate B);
- **Torrente Parma**, ultimi 600 metri prima della confluenza nel Po (acque classificate B);

AREE DI PESCA REGOLAMENTATA

Tornolo:

Dalla Centrale Simonini fino alla confluenza del rio Chicinella suddivisa in due zone (circa 3,6 km). Nell' Area di Pesca Regolamentata sono consentite due tipologie di pesca, ciascuna collegata ad uno specifico permesso di pesca:

- nel tratto di monte esteso dal ponte stradale in corrispondenza della Centrale Simonini fino alla confluenza del Rio di Varviario in Taro per una lunghezza di 2 km circa si esercita solo la pesca alla trota
- nel tratto di valle compreso tra confluenza del Rio di Varviario in Taro e la confluenza del Rio Chilinella per una lunghezza di 1,6 km circa si esercita la pesca con obbligo di rilascio immediato del pescato (sistema "No Kill").

Per informazioni: icavalieridelfiume@libero.it

Monchio delle Corti:

Tratto del **Torrente Cedra** compreso tra la briglia situata sotto il "nuovo" ponte di Lugagnano (Strada comunale per Vecciatica e il punto di captazione idrica dell'impianto ittiogienico di Monchio "Troticoltura Val Cedra", situato a circa 1400 metri più a monte. Il tratto individuato come Area di Pesca Regolamentata è condotto con modalità gestionale unica a prelievo nullo ("No-Kill").

Per informazioni: 3474645094

Bedonia:

Tratto del **Fiume Taro** interessato si estende tra il Lago di Pometo e la diga di Piane di Carniglia, in acque di categoria D, per uno sviluppo complessivo di km 1,8 circa. Nell' Area di Pesca Regolamentata sono consentite due tipologie di pesca:

- dalla diga di Piane di Carniglia sino al ponte di Pometo: Pesca alla sola trota con prelievo
- dal ponte di Pometo sino al ponte della S.P. n. 24 di Tornolo: Pesca con obbligo di rilascio immediato del pescato (sistema "No Kill").

Informazioni: 0525/824148

Per tutte le acque ricadenti in Rete Natura 2000 non esplicitamente richiamate o ricomprese nel presente calendario, si rimanda alle disposizioni normative della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1227/2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000".